



Firmato digitalmente da FABIO ORLANDI

C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001



Fabio Orlandi
Notaio in Roma

Via Ludovisi n. 35 - 00187 Roma
Tel. 064203281 Fax. 0642010808
forlandi@notariato.it

REPERTORIO N. 22933

ROGITO N. 14551

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'

**"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE INDUSTRIA E AGRICOLTURA"**

in breve "A.N.A.P.I.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno otto del mese di settembre,
alle ore diciotto e dieci minuti.

8 settembre 2022 ore 18,10,

in Roma (RM), Via in Lucina n. 10, ove sono stato
espressamente richiesto.

Innanzitutto a me Dr. FABIO ORLANDI, Notaio in Roma, con studio in
Via Ludovisi n. 35, iscritto presso il Collegio Notarile dei
Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è comparso il signor

- **Mario SERPILLO**, nato ad Torpè (NU) il giorno 1 novembre
1953, domiciliato per la carica in Roma (RM), presso la sede
dell'Associazione infra indicata, il quale dichiara di
intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua
qualità di Presidente e legale rappresentante della
**"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE INDUSTRIA
E AGRICOLTURA"** in breve **"A.N.A.P.I.A."**, associazione di
diritto privato non riconosciuta, con sede in Roma (RM), Via
in Lucina n. 10, codice fiscale e numero di iscrizione presso
il Registro delle Imprese di Roma 80185490580, Partita IVA
07675911007, R.E.A. n. RM - 1250542, indirizzo PEC
presidenza.anapia@legpec.it.

Detto componente della cui identità personale, qualifica e
poteri io Notaio sono certo, nella sua dichiarata qualità mi
richiede di redigere, mediante questo pubblico atto, il
Verbale dell'Assemblea Straordinaria degli associati della
menzionata associazione, convocata in questo giorno, luogo ed
ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul
seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.- Approvazione nuovo statuto ANAPIA Nazionale, per
riconoscimento giuridico, "Codice del Terzo Settore".

2.- Ratifica cariche sociali - Membro del Collegio Sindacale,
dott.ssa Piera Avanzato, su nomina del Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali - On. Andrea Orlando.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami, dò atto di quanto
segue.

Ai sensi dello statuto sociale e su designazione unanime
degli intervenuti

. assume la presidenza dell'Assemblea il signor Mario
SERPILLO;

. viene designato quale segretario, il sottoscritto Notaio
Fabio Orlandi;

c o n s t a t a t o

- che la presente riunione dell'Assemblea degli Associati è

Registrato
Ufficio Territoriale
di Roma 1
il 9 settembre 2022
n. 26973/1T

stata regolarmente convocata con avviso di data 29 agosto 2022 Prot. 22.11 / MS / mc, inviato ai sensi di legge e di statuto;

- che la presente riunione si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione;
- che intervengono alla presente riunione, in proprio e per delega, che previa verifica del Presidente rimane agli atti sociali, numero 9 (nove) associati aventi diritto di voto rappresentanti su numero 9 (nove) Associati facenti parte dell'Associazione il tutto come risulta dal foglio delle presenze;
- che del Consiglio Direttivo sono presenti oltre ad esso comparente signor Mario SERPILLO Presidente, i signori Domenico Leone, Gianni Padovani, Nazareno Padovani e Luciano Serpillo;
- che del Collegio dei Revisori è presente il signor Fausto Valenti; assente giustificato il signor Fabio Cardarelli;
- che l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti è stata dal Presidente personalmente accertata e verificata e risulta attestata dal foglio delle presenze che sottoscritto da tutti gli intervenuti e da me Notaio si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;
- che gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pronti ad accettarne la discussione, rimossa ogni eccezione o riserva;

dichiara

la presente assemblea validamente costituita, a norma di legge e di statuto, **in seconda convocazione** e quindi atta e valida a discutere e deliberare sugli argomenti posti nel sopra menzionato ordine del giorno.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

I.- Iniziando la trattazione del **primo argomento** posto all'ordine del giorno (Approvazione nuovo statuto ANAPIA Nazionale, per riconoscimento giuridico, "Codice del Terzo Settore") il Presidente fa presente all'assemblea le modifiche da apportare allo statuto necessarie per chiedere e ottenere il riconoscimento giuridico e per adeguarlo alle nuove norme sul Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Legge delega 6 giugno 2016 n. 106) anche ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito dall'Ufficio Regionale. A tale fine il Presidente dà lettura del nuovo testo di statuto redatto illustrando le modificazioni ed innovazioni effettuate ed in particolare precisa e chiarisce le novità in materia di denominazione che viene modificata in **"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E AGRICOLTURA - ENTE DEL TERZO SETTORE"** in breve denominabile anche come **"A.N.A.P.I.A. - ENTE DEL TERZO SETTORE"**, nonché in materia di finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale dell'Associazione, organizzazione funzionamento e poteri dell'organo di controllo, esercizi sociali, bilanci, utili, riserve e fondi di gestione, scioglimento e liquidazione, devoluzione del patrimonio.

II.- Passando alla trattazione del **secondo argomento** posto all'ordine del giorno (Ratifica cariche sociali - Membro del Collegio Sindacale, dott.ssa Piera Avanzato, su nomina del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - On. Andrea Orlando) il Presidente ricorda all'Assemblea che la dott.ssa Piera AVANZATO è stata nominata membro del Collegio Sindacale dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Andrea Orlando e chiede alla stessa di ratificare tale nomina.

DELIBERAZIONI

L'assemblea degli associati, preso atto di quanto esposto dal Presidente, a mezzo voto palese mediantealzata di mano e dichiarazione orale, con il voto favorevole di tutti gli intervenuti e, pertanto, all'unanimità

delibera

1.- I) di **approvare** le modifiche allo Statuto Sociale come proposto ed esposto dal Presidente, al fine di chiedere il riconoscimento giuridico e adeguarlo alle nuove norme sul Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Legge delega 6 giugno 2016 n. 106 e che nella sua nuova redazione aggiornata e rielaborata si allega al presente verbale sotto la **lettera "B"** per farne parte integrante e sostanziale;

1.- II) di **procedere** alla presentazione presso gli uffici competenti delle pratiche necessarie ed occorrenti per il legale Riconoscimento, ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile e del D.P.R. n. 361 del 2000 ed ai sensi del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, ai fini del conseguimento della personalità giuridica dell'Associazione;

1.- III) di **conferire** al Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione ogni facoltà per l'adempimento delle formalità e delle pratiche occorrenti per l'esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, autorizzandolo espressamente a compiere tutte le formalità necessarie ed opportune ai fini dell'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica nel Registro tenuto dall'Ufficio Territoriale del Governo per gli Enti presso la Prefettura di Roma e dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito dall'Ufficio Regionale;

2.- I) di **ratificare** la nomina quale Membro del Collegio Sindacale della dottoressa Piera AVANZATO, già nominata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociale On. Andrea ORLANDO; stabilendo quale compenso annuale al netto di oneri fiscali per il Presidente l'importo di Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero) e per i Sindaci l'importo di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) cadauno.

3.- I) di **porre** le spese e gli oneri relativi al presente

Verbale a carico dell'Associazione.

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno chiede la parola la riunione viene chiusa alle ore diciotto e trentacinque minuti (18,35).

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura di quanto allegato per averne avuto esatta e precisa conoscenza prima d'ora.

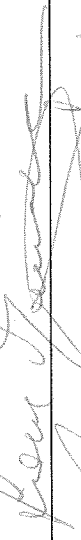
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio ma da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà e con me notaio lo sottoscrive alle ore 18,37.

Occupa sette pagine fin qui di tre fogli.

F.to Mario SERPILLO

F.to Fabio Orlandi Notaio

FOGLIO PRESENZA ASSEMBLEA DEI SOCI – ANAPIA NAZIONALE
DEL 8 SETTEMBRE 2022

N.	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA
1	SERPILLO	MARIO		
2	LEONE	FRANCESCO		
3	ALESCIO	FABIO	PADOVANI NAZARENO	
4	PADOVANI	AGOSTINO		
5	PADOVANI	GIANNI		
6	BOCHICCHIO	GIOVANNI	PADOVANI NAZARENO	
7	LEONE	DOMENICO		
8	PADOVANI	NAZARENO		
9	SERPILLO	LUCIANO		

ALLEGATO A

del Rep. n. 22933

Rog. n.

STATUTO DELLA
"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE INDUSTRIA E
AGRICOLTURA - ENTE DEL TERZO SETTORE"
in breve
"A.N.A.P.I.A. - ENTE DEL TERZO SETTORE"

Articolo 1.- Preambolo - Costituzione

Su iniziativa dei Soci e con Delibera dell'Assemblea Straordinaria la "Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria e Agricoltura" (A.N.A.P.I.A.), costituita in Roma con scrittura privata rep. n. 14816/2950 del Notaio Capalbo Alfonsina, rinnova il proprio Statuto, in conformità agli originali principi ispiratori ed in esplicita continuità operativa.

L'Associazione assume la seguente denominazione: "Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria e Agricoltura - Ente del Terzo Settore", in breve denominabile anche come "A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore", la quale subentra, ad ogni effetto e senza soluzione di continuità, nel patrimonio ed in tutti i rapporti attivi e passivi già costituiti ed in atto tra la "Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria e Agricoltura" ed i Soggetti terzi pubblici e privati.

Articolo 2.- Sede

La Associazione mantiene la propria sede in Roma (RM); potrà costituire altre sedi su tutto il territorio nazionale ed internazionale.

Articolo 3.- Oggetto, scopi ed attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di istruzione, formazione, aggiornamento, orientamento ed elevazione professionale e culturale dei cittadini e dei lavoratori, ispirandosi a principi di solidarietà sociale.

In particolare:

- Programma, istituisce e gestisce attività, corsi ed iniziative, anche in regime convittuale, di orientamento, istruzione, formazione, qualificazione, aggiornamento, perfezionamento e riqualificazione professionale, eventualmente anche aderendo a consorzi od associazioni di scopo temporanee, nel quadro di quanto previsto dalla legge n. 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), e successive modificazioni e dalla normativa regionale di riferimento e da ogni altra normativa vigente in materia.

Tali attività di istruzione e formazione professionale possono riguardare ed essere attuate secondo le tipologie e gli interventi mirati al primo inserimento, al perfezionamento, riqualificazione ed all'orientamento professionale, alla formazione continua, ricorrente e permanente, avere un contenuto teorico, tecnico ed operativo ed essere volte al conseguimento di un titolo di studio o ad una certificazione di livello secondario, universitario e postuniversitario, riguardare cittadini e lavoratori italiani, comunitari ed extracomunitari, residenti o soggiornanti in Italia od all'estero, tirocinanti, lavoratori autonomi, lavoratori apprendisti, assunti con contratto di formazione-lavoro, o personale dipendente, collocato in mobilità o in Cassa Integrazione o sottoposto ad interventi di riconversione, riqualificazione e riorientamento professionale, nonché utilizzato in programmi nazionali d'assistenza tecnica e cooperativa con paesi comunitari, extracomunitari ed in via di sviluppo.

- Promuove ed organizza in proprio e con il concorso di Soggetti pubblici e privati comunitari, nazionali, regionali e locali iniziative, attività e corsi di cultura generale, corsi di scuola popolare di ogni ordine e grado, corsi complementari per apprendisti, corsi di educazione per adulti, per categorie svantaggiate e disabili;
- Promuove ed organizza in proprio e con il concorso di Soggetti pubblici e privati comunitari, nazionali, regionali e locali corsi di aggiornamento professionale rivolti al personale delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, al personale impiegato in ambiti socio sanitari, e giudiziario nei seguenti ambiti trasversali: Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti e per i seguenti ambiti specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamento e Dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste da-gli ordinamenti.
- Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull'orientamento e l'istruzione e la formazione professionale dei lavoratori, curando anche la pubblicazione di testi e manuali;
- Istituisce ed assegna premi di incoraggiamento e borse di studi, promuove altre forme di assistenza a favore di allievi bisognosi e meritevoli e ne agevola la partecipazione ai corsi e il conseguimento di particolari titoli di studio e di specializzazione;
- Esercita ogni altra funzione ritenuta idonea nei campi della ricerca, della sperimentazione, dell'orientamento e della formazione professionale prevista da leggi e da regolamenti, ovvero demandata da amministrazioni, Enti pubblici e privati, comunque finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- Istituisce centri studi, ricerche, sperimentazioni e documentazione nei settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e dei servizi;
- Promuove il trasferimento tecnologico nelle PMI, in collaborazione con l'Università, Enti di Ricerca nazionali ed internazionali, con particolare rilievo per le collaborazioni con Enti promossi dall'U.E., anche in territori non rientranti nell'U.E. stessa;
- Assume anche per conto di terzi e di altri Enti l'incarico di programmare, realizzare e collaborare ad attività compatibili con il presente statuto

Attività verso i Soci e le Strutture aderenti

- Istituisce e gestisce attività, corsi, seminari ed iniziative per la preparazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento tecnico-didattico-amministrativo dei dirigenti, del personale dei formatori e del corpo insegnante dell'Associazione e delle strutture ad essa aderenti;
- Svolge attività di informazione, documentazione, pubblicizzazione, consulenza ed assistenza nei confronti delle strutture aderenti, compresa l'assistenza tecnica e tributaria.

L'Associazione per realizzare le proprie finalità esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"):

. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2016);

- . promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- . educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- . formazione universitaria e post-universitaria;
- . ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- . organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore;
- . organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale;
- . formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- . servizi strumentali ad enti del Terzo settore con particolare riferimento agli Enti appartenenti alla propria struttura di Rete;
- . servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- . alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- . promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza;
- . riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata per il perseguimento degli scopi statutari.

Le attività di cui sopra vengono realizzate con particolare attenzione ai profili ed alle tematiche legati alla disabilità.

Al fine di realizzare le finalità di interesse generale di cui sopra, l'Associazione si propone e si adopera per:

- . la difesa dei diritti anche mediante la costituzione in giudizio per la difesa di interessi collettivi ed individuali e diritti diffusi afferenti la condizione della disabilità;
- . la comune progettualità;
- . la circolazione dell'informazione;
- . la reciproca partecipazione ad un patrimonio ideale fondato sul superamento dei privilegi, la realizzazione dei diritti, l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, l'affermazione dei doveri di solidarietà di cui all'articolo 2 della Costituzione Italiana.

Articolo 4.- Patrimonio ed entrate dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili che pervengono all'Associazione stessa a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati, da privati o società.

Il fondo di dotazione iniziale è costituito dai versamenti effettuati dai soggetti fondatori.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Associazione dispone delle seguenti entrate:

- versamenti effettuati dai Soggetti fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli che aderiscono alla Associazione;
- redditi derivanti dal suo patrimonio;
- introiti derivanti dal suo patrimonio;
- introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;
- contributi e sovvenzioni della Unione Europea, dello Stato Italiano, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e di ogni qualsiasi Ente pubblico e privato, erogati per le attività svolte dall'Associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- contributi volontari, oblazioni o lasciti che comunque pervengano all'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione alla Associazione e la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

L'adesione alla Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota annuale di iscrizione. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nessuno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Associazione, può pertanto richiedere la restituzione o il rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione;

Il versamento non costituisce titolo o diritto di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

È fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Organizzazione, in caso di un suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

L'esercizio dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 5.- Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione Nazionale ANAPIA:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori dei conti

Gli Organi durano in carica tre anni e ed i loro componenti possono essere riconfermati.

Articolo 6.- Soci - Ammissione

I Soci si distinguono nelle seguenti categorie:

- Soci Fondatori;
- Soci Ordinari;
- Soci di Diritto.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono Soci Fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione della Associazione stessa, oltre al rappresentante dell'UCI - Unione Coltivatori Italiani quale ente promotore.

Sono Soci Ordinari coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza. Possono essere soci dell'Associazione coloro che, dimostrando di avere particolari attitudini e competenze nel campo dell'istruzione professionale, si impegnano a sostenere e valorizzare gli scopi dell'Associazione.

Sono soci di diritto dell'Associazione Nazionale i Presidenti delle Associazioni Regionali Addestramento Professionale Industria e Agricoltura che siano state associate per perseguire i medesimi scopi e finalità nella regione in cui hanno sede.

La divisione dei soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun socio, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio di Amministrazione recante la dichiarazione di condividere le finalità che la Associazione si propone e l'impegno ad approvare ed osservare Statuto e Regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione provvede in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, essa dovrà essere considerata come respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio di Amministrazione non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

I soci possono in qualsiasi momento notificare la loro volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio di Amministrazione riceve la notifica della volontà di recesso.

In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipa all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Presidente e presso una sede indicata dal Presidente stesso entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire mediante: consultazione diretta o richiedendo copia semplice in formato cartaceo/informatico dei documenti previo pagamento di un contributo spese determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 7.- Assemblea dei Soci

L'assemblea è composta da tutti gli associati ed è presieduta dal presidente dell'Associazione.

Spetta all'Assemblea:

- Deliberare le direttive di massima per il conseguimento degli scopi statutarî;

- Deliberare in seduta straordinaria le modifiche statutarie;
- Eleggere il Consiglio di Amministrazione;
- Eleggere il Presidente e gli altri componenti del Collegio dei revisori, stabilendo il relativo compenso;
- Approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo relativo all'annualità precedente ed entro il 15 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo della gestione dell'annualità successiva.

Le convocazioni delle assemblee ordinarie dei soci sono fatte dal Presidente mediante avviso a mezzo lettera raccomandata, da spedirsi almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, indicando il luogo ed ora dell'assemblea stessa e gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni dell'Assemblea sono valide:

- a) in prima convocazione se interviene la metà più uno dei soci;
- b) in seconda convocazione con qualunque numero di soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea, per le modifiche dello Statuto, è valida quando siano presenti i due terzi dei Soci e delibera a maggioranza assoluta dei Soci presenti o rappresentanti.

Ogni Socio può farsi rappresentare nelle Assemblee con semplice delega scritta. È ammessa soltanto una delega a persona.

Articolo 8.- Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci, è costituito:

- da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, di cui almeno due scelti tra i Soci fondatori;
- dai Presidenti delle Associazioni Regionali o loro delegato;
- da un rappresentante designato dall'Unione Coltivatori Italiani - U.C.I.

Il Consiglio di Amministrazione:

- delibera sulle modalità da seguire per l'attuazione dei fini istituzionali dell'Associazione;
- redige il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo annuali da sottoporre all'Assemblea dei Soci.
- Propone l'acquisto, l'alienazione o la permuta dei beni immobiliari dell'Associazione, l'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- adempie a tutte le altre attribuzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni delle competenti autorità;
- delibera circa il regolamento del personale;
- decide sulle domande di adesione dei nuovi soci;
- delibera su commissariamenti, provvedimenti e/o revoche delle sedi Regionali;
- ha facoltà di nominare un Coordinatore generale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente che, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo sostituisce.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni trimestre. La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta dal Presidente almeno cinque giorni prima della data di adunanza e con la specificazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, il preavviso, potrà essere anticipato con telegramma/fax, da inviarsi almeno 2 (due) giorni prima. La metà dei consiglieri in carica può chiedere in qualunque tempo la convocazione straordinaria del Consiglio di Amministrazione indicando gli argomenti che intendono sottoporre a discussione;

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza dei voti degli intervenuti. In caso di parità è decisivo il voto del presidente. Per le decisioni relative all'ammissione dei nuovi soci è richiesto il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Articolo 9.- Il Presidente

Spetta in particolare al Presidente:

- Rappresentare legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché avanti tutte le autorità amministrative e giudiziarie;
- Presiedere il Consiglio di Amministrazione e curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dallo stesso;
- Convocare l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria e straordinaria;
- Assumere tutte le iniziative necessarie per il funzionamento dell'Associazione.

Articolo 10.- Revisione

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Articolo 10-bis.- Organo di Controllo

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.

Articolo 11.-

Indennità e rimborsi

Al Presidente e - ove nominato - al Vice Presidente dell'Associazione può essere assegnata una indennità su deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere corrisposto, per ogni riunione, un gettone di presenza nella misura che verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Agli stessi ed ai membri del Collegio dei Revisori può essere concessa un'indennità a titolo di rimborso spese, da stabilirsi con le stesse modalità, qualora risiedono in località diverse da quella ove ha sede l'Associazione, oppure

debbano recarsi, nell'interesse dell'Associazione, in località che non sia quella di residenza.

Il rimborso delle spese di trasferta spetta anche ai soci che hanno la residenza fuori sede, quando partecipano alle riunioni dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente, i Consiglieri e i Soci, forniti di particolare capacità professionali, possono effettuare prestazioni a favore dell'Associazione. Per il presidente verrà chiesta l'autorizzazione al Presidente del Collegio dei Revisori.

Articolo 12.-

Associazioni Regionali

Le Associazioni Regionali, in armonia con gli scopi dell'Associazione, hanno il compito di attuare, gestire e coordinare, in sede periferica, l'attività per lo sviluppo della formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori.

Le Associazioni Regionali costituite dovranno sottoporre all'approvazione dell'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore" il proprio statuto entro sei mesi dall'adozione del presente statuto da parte dell'Assemblea straordinaria dell'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore".

Le Associazioni Regionali svolgono i loro compiti con piena autonomia e responsabilità funzionale, amministrativa e contabile attraverso propri organi e strutture e debbono aderire all'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore".

L'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore" svolge nei confronti delle Associazioni Regionali funzioni di indirizzo, informazione e coordinamento concernenti la programmazione delle attività e funzioni di assistenza tecnica ed operativa. Le Associazioni Regionali provvedono al coordinamento di tutte le attività delle Associazioni Provinciali, in armonia con gli scopi dell'Associazione, nonché assicurano gli adempimenti previsti dalla legge nn 40/87 al fine di consentire all'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore" di poter accedere a tale contributo.

Nelle Regioni ove non sono costituite le Associazioni Regionali di cui al presente articolo, "A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore" può costituire COMITATI.

Articolo 13.-

Le Associazioni Regionali, che svolgono di concerto con L'Associazione Nazionale, le politiche attive e passive del lavoro, l'Istruzione ed i servizi al lavoro, sono soggette a revoca dell'Adesione all'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore", al commissariamento e a provvedimenti nel caso che rechino nocimento al pre-stigio dell'Associazione e/o che ne pregiudichi il proprio scopo statutario.

Articolo 14.- Bilancio preventivo

Il Consiglio di Amministrazione predispone entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo, e la relativa relazione. Il bilancio di previsione deve evidenziare la situazione finanziaria ed economica.

Il bilancio di previsione deve essere sottoposto alla valutazione e all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno.

Articolo 15.- Bilancio consuntivo

Entro il 31 (trentuno) marzo dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce il Consiglio approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

Articolo 16.- Destinazione degli utili, delle riserve, dei fondi di gestione e del patrimonio dell'associazione

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Articolo 17.- Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea che deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente fra i soci, stabilendone i poteri.

Articolo 18.- Devoluzione del patrimonio

L'assemblea che delibera lo scioglimento, delibera altresì, sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs 117/201758, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale

Articolo 19.- Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore ed in particolare la Legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Articolo 20.-

Disposizioni ed organismi transitori

Le Associazioni Regionali costituite dovranno sottoporre all'approvazione dell'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore" il proprio statuto entro sei mesi dall'adozione del presente statuto da parte dell'Assemblea straordinaria dell'"A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore".

Le Associazioni Regionali, in armonia con gli scopi dell'Associazione, hanno il compito di attuare, gestire e coordinare, in sede periferica, l'attività per lo sviluppo della formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori.

I Comitati Regionali provvedono al coordinamento di tutte le attività dei Comitati Provinciali, in armonia con gli scopi dell'Associazione, nonché assicurano gli

adempimenti previsti dalla legge n. 40/87 al fine di consentire all'“A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore” di poter accedere a tale contributo.

I componenti dei Comitati durano in carica fino alla costituzione delle Associazioni Regionali.

Articolo 21.-

In fase costitutiva il Comitato regionale è promosso da due esperti e due sindacalisti delle varie categorie dei lavoratori (industria, commercio, artigianato, ecc....) nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'“A.N.A.P.I.A. - Ente del Terzo Settore” e dal rappresentante designato dall'U.C.I. Regionale.

Il Comitato Regionale elegge nel suo seno il Presidente che ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, nonché avanti tutte le autorità amministrative e giudiziarie nell'ambito della Regione.

I componenti dei Comitati durano in carica fino alla costituzione delle Associazioni Regionali e saranno scelti in conformità di quanto previsto dall'art. .

Entro sei mesi dall'insediamento il Comitato deve costituire l'Associazione Regionale che dovrà aderire all'Associazione Nazionale.

Articolo 22.-

In fase costitutiva il Comitato Provinciale è promosso da due esperti e due sindacalisti nominati dall'Associazione Regionale e dal rappresentante designato dall'Unione Coltivatori Italiani (U.C.I.) Provinciale.

L'Associazione Provinciale elegge nel suo seno il Presidente che ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché avanti tutte le autorità amministrative e giudiziarie nell'ambito della Provincia.

Entro sei mesi dall'insediamento, il Comitato deve costituire l'Associazione Provinciale che dovrà aderire alla Associazione Regionale.

F.to Mario SERPILLO

F.to Fabio Orlandi Notaio

La presente copia, realizzata con sistema elettronico, composta di numero 16 pagine, è conforme all'originale sottoscritto a norma di legge, allegati inclusi, e si rilascia, in esenzione dal bollo, per uso consentito dalla legge.

Roma, 13 settembre 2022